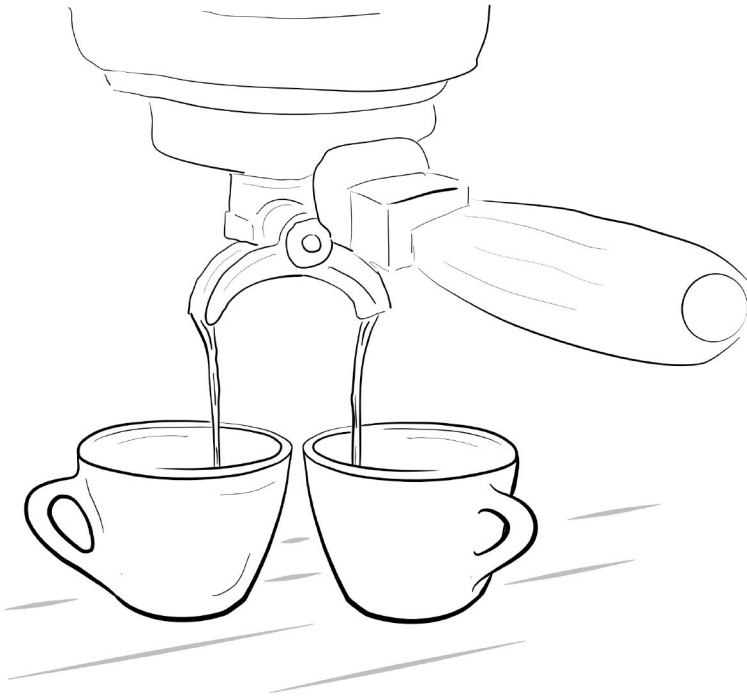


Il grande cuore di Napoli: il caffè sospeso



Il caffè sospeso è un'antica e generosa usanza napoletana.

Quando qualcuno va al bar e prende un caffè espresso, paga due caffè: uno per lui e uno per una persona sconosciuta. Il secondo caffè rimane quindi sospeso, in attesa di una persona che potrà bere il caffè anche se non ha i soldi per pagare. È un gesto che costa poco, ma dimostra amore per le persone meno fortunate di noi anche se non le conosciamo.

Lo scrittore Luciano De Crescenzo, autore di un libro intitolato "Il caffè sospeso", ha spiegato così il significato di questo gesto: "Quando un napoletano è felice per qualche ragione, invece di pagare un solo caffè,

quello che beve lui, ne paga due, uno per sé e uno per qualcun altro. È come offrire un caffè al resto del mondo".

Quando nasce questa generosa usanza? Probabilmente nasce durante la Seconda guerra mondiale, o forse anche prima, sicuramente in tempi difficili, quando solo poche persone fortunate possono permettersi un buon caffè, e diventa sempre più diffusa con l'invenzione della macchina da bar per caffè espresso.

Ancora oggi a Napoli c'è l'usanza del caffè sospeso e a volte non sono solo i napoletani ma anche i turisti a lasciare al bar un "sospeso". Questo gesto generoso all'estero piace tanto, infatti seguendo l'esempio del caffè sospeso, anche in altri Paesi del mondo si stanno diffondendo simili usanze, come la baguette sospesa in Francia.

Da alcuni anni in Italia il 10 dicembre si festeggia la giornata nazionale del caffè sospeso, insieme alla giornata internazionale dei diritti umani.

Volete offrire anche voi un caffè a uno sconosciuto? Come dovete fare? Entrate in un bar di Napoli e non ordinate un normale caffè, ma chiedete un caffè sospeso: il barista vi farà il conto per due caffè, aggiungendo quello che non avete bevuto nella lista dei caffè sospesi. Chi non ha i soldi per pagare il caffè potrà entrare al bar e chiedere se ci sono caffè sospesi rimasti. Il barista gli servirà il caffè offerto da voi.

Esercizi

1. Le parole sottolineate nel testo che hai letto sono aggettivi qualificativi. Nell'esercizio che segue collega ogni aggettivo qualificativo al suo opposto:

antico	egoista
generoso	tanto
sconosciuto	conosciuto
fortunato	lento
profumato	diverso
poco	triste
veloce	maleodorante
simile	sfortunato
felice	moderno
difficile	facile

2. Completa il testo con l'aggettivo appropriato e facendo attenzione alla concordanza

migliore - espresso - nera - veloce - cremoso - amaro - caldo - macchiato - zuccherato - profumati

Gli italiani sono grandi amanti del caffè al bar. Ogni italiano la mattina entra nel suo bar, si siede al tavolino oppure si mette in piedi al bancone e ordina un caffè

Il caffè espresso nasce in Italia agli inizi del 1900 con l'invenzione della prima macchina da bar, chiamata "La Pavoni". Questa macchina è capace di preparare la profumata bevanda in meno di un minuto, ecco perché il caffè del bar si chiama "espresso", che vuol dire, come il più veloce dei treni, l'espresso per l'appunto.

Il barista prende una tazzina, macina i chicchi, mette il caffè macinato nel filtro, pressa bene la polvere e preme il tasto della macchina. Il caffè esce e Qualcuno preferisce il caffè con l'aggiunta di un po' di latte, quindi ordina un caffè La maggior parte delle persone beve il caffè ma c'è anche qualcuno che preferisce non mettere lo zucchero e beve caffè

Bere il caffè al bar la mattina in Italia è considerato il modo per iniziare la giornata.